

Il gup del Tribunale di Bari, Anna Chiara Mastrorilli ha accolto la richiesta di costituzione di parte civile dell'Ordine dei giornalisti della Puglia e di due consiglieri territoriali di disciplina nell'udienza che ha rinviato a giudizio su richiesta del pm Marco D'Agostino il giornalista pubblicista Luigi Fallacara con l'accusa di calunnia. Fallacara avrebbe inscenato di essere stato aggredito accusando i due colleghi giornalisti di averlo colpito con un pugno. Il processo inizierà il prossimo 3 dicembre dinanzi al Tribunale Monocratico di Bari.

I fatti risalgono al febbraio 2016. Stando alle denuncia dei due colleghi e agli accertamenti disposti dalla magistratura barese Fallacara, convocato dinanzi al Collegio di disciplina per essere ascoltato in ordine a due esposti che lo riguardano, incolpò falsamente due giornalisti - l'allora presidente e un componente del Consiglio di Disciplina dell'Ordine - di averlo aggredito all'interno dell'aula del Consiglio "allo scopo - si legge nell'imputazione - di sottrargli la videocamera e la scheda di memoria con cui intendeva riprendere le varie fasi dell'udienza disciplinare a suo carico".

In particolare, li avrebbe accusati di averlo bloccato alle spalle e colpito con un pugno all'addome facendolo cadere, causandogli traumi guaribili in 12 giorni. L'aggressione, invece, sarebbe stata inscenata "simulando - scrive il pm nel capo d'imputazione - di essere stato picchiato e procurandosi da solo, con una posata che aveva al seguito, alcuni graffi sulle braccia".